

Fo leto in Collegio tre parte per trovar danari fatte notar per sier Lunardo Emo savio del Conseio; una metter una tansa al clero, di la qual sperano trazer 100. milia ducati, *item*, a le nostre terre di terraferma un subsidio per ducati 60 milia et darli 5 per 100 fin le siano rese; *item*, da le Procuretie tuor ducati 15 milia ad imprestado con certi modi etc.

Dapoi disnar, fo Conseio di X con la Zonta.

Item, preseno una parte di vender certi formenti di la Signoria per haver danari; et fo cossa secreta.

Item, preseno che a li tre oficiali sora i Levanti quali *noviter* sono stà electi; sier Polo Contarini, sier Gabriel Minio et sier d'Avanzago et successori, habbino di salario ducati 4 al mexe.

413* *Item*, fono sopra la richiesta di oratori di Brexa fata Sabato in Collegio, che voleano fosse mandà uno Proveditor over Avogador a Brexa lamentandosi di soi rectori, *maxime* de sier Zuan Ferro capitano, qual ha ditto rebello a uno citadin di Malvezi etc. Et fu preso balotar li tre Avogadori di comun, uno di qual vadino a Brexa a formar processo. Et balotati, rimase sier Alvixe Bon el dotor, el qual partite adì . . . di l'istante.

Di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di 22. Il sumario dirò di sotto.

Di Bergamo, di rectori, sier Nicolò Salamon podestà et sier Vincenzo Trun capitano, di 22, hore 3. Mandà il riporto di uno suo Davit cavalaro mandato per loro in Alemagna, qual è stato una zornata et meza apresso Vieuna, poi a Trento, Maran, Bolzan et Yspruch. Refferisse non esser alcun preparamento di zente da guerra per Italia; ben è vero de le vituarie preparade. Et hesendo a Yspruch dove si feva una festa, venne lettere la sera del Principe, et subito quelli signori si reduseno in Conseio; et fu *etiam* l'hosto dove l'era alozato, et stetenno assai. Et tornato del Conseio, il dito patron di la caxa disse: « Ancora questo diavolo del Vayvoda è su le arme aiutato da altri » etc.; et quelli erano preparati per Italia vanno a la volta di Hongaria, *ut in relatione*. La copia di la qual scriverò di sotto.

Da Brexa, di rectori, uno aviso. Di certe parole usate a Lodron da quelli Conti. « Faremo gran rumor et puoca lana ».

Da Bassan, di sier Gabriel Barbo podestà et capitano, in consonantia. Che non si vede preparamenti di zente; *imo* le cose è sferdite.

Da Fiorenza, del Surian orator, di 17, con

avisi hauti da quelli signori di spagnoli et italiani ussiti di Roma; et che li lanzinech pareva non volesse tuor danari etc. Le fantarie fanno questi signori si metteno ad ordine per mandarle a Lutrech.

Di Verona, di 22. Come, da le parte di sopra si ha per uno venuto hozi da Yspruch et più in là, come in quelle bande esser stà fato cride che chi vol tocar danari vadi a tuorli da li capitani che fanno gente. Et che da Trento fino in Val de Lagri è stà retenule tutte le burchiele; ma non si vede gente di guerra. *Item*, scrive, il Capetano del lago haver aviso che la prima settimana di quaresema el reverendissimo cardinal Farnese sarà a Salò.

Da Cassan, di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di 21 Fevver 1527. Come, di ordine di lo illustrissimo signor gubernator et suo è stà deliberato far provisione che li subditi di la illustrissima Signoria et santissima liga non servino (*altri*) *solum* li soi signori; et per sminuir le forze inimiche hanno fatto una proclama, la qual voriano fusse confirmata per la Signoria nostra et presto. Da novo, per lettere intercepte del Castellano de Mus, si ha quelle zente voleano socorrer Lecho, visto lo soccorso et le artellarie date al castellano et il mover di le gente sul bergamasco, esser retirate a Glusiano. Et scrive al conte Ludovico Belzoioso, come havea nova che nui da Cassano non vigilemo in altro che in andarti a saltar sul monte de Briauza dove si trovaveno; per il che sono *etiam* retirati. Le lettere vien scritte per uno Piero Birago capo di quelle gente volea socorrer, adì 19 di l'istante. *Item*, mandà una lettera intercepta del conte Lodovico Belzoioso scritta al ditto Birago. *Item*, sollicita danari, altramente le cose de qui de li soldati anderano male.

Copia di la lettera intercepta.

Molto magnifico signor.

Ho ricevuto la lettera di vostra signoria, et parlato con il signor Antonio cerca questa impresa di Musso, se delibera che per hora non è tempo di far tale impresa, come per altre mie non seli advertito, perchè non è impresa da fare cusi facilmente come vostra signoria può sapere. Sarà bene che vostra signoria passa de là de Lambro *cum* quelle gente giuntamente et metersi in qualche loco forte che vostra signoria non possi riportar danno, et tengi continuo bone spie et star bene avvertiti che venetiani non li desseno gente per